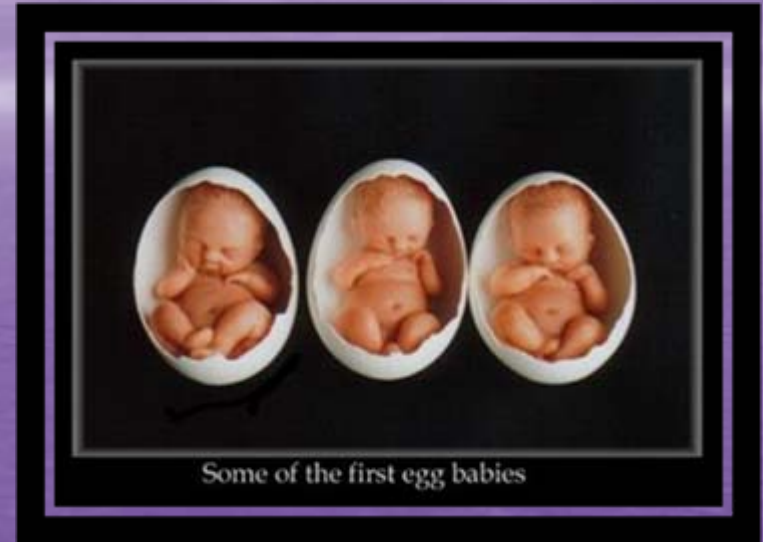


Educazione sessuale: un tema della responsabilità adulta

Marina Anzil – a.i.s.p.a - milano

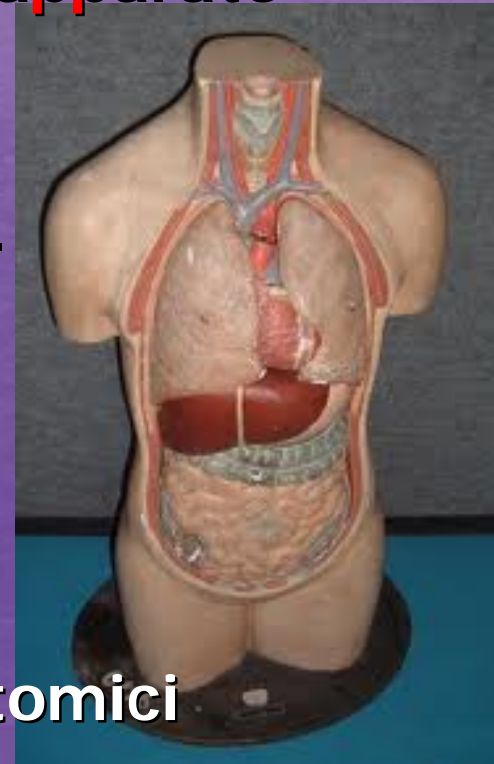
perché parlare di **SESSUALITA'**



- Di sessualità bisognerebbe parlare da subito, perché ogni individuo è da subito, dal suo concepimento, un essere sessuato.
- Per questo la formazione di ogni individuo pretenderebbe sempre l'integrazione della dimensione sessuata, e non solo di quella di genere, all'interno dell'educazione complessiva.
- "Educazione sessuale come accompagnamento riflessivo del proprio essere al mondo come soggetti sessuati." (Chiara Saraceno, 2011)

... uno 'scippo cognitivo'

- Un tassello di conoscenza sottrattoci fin da subito riguarda l'**anatomia e la fisiologia dell'apparato genitale**.
- La **grammatica** e la **sintassi** del nostro corpo sessuato –per ragioni culturali – sono escluse dall'apprendimento 'ufficiale' sia della famiglia sia della scuola
- I corpi dei bambini sono pensati alessuati, come quelli dei modelli anatomici



... una censura ...

- Censuriamo scientemente la conoscenza degli apparati sessuali e quindi tutte le emozioni ad essi connessi
- L'educazione è focalizzata sul genere ed enfatizziamo l'uso degli indicatori di genere (dall'abbigliamento ai comportamenti)



... il contesto

- Di sessualità parlano 'tutti' : TV, giornali, pubblicità, internet, abbigliamento, giochi
- Bambini, ragazzini, adolescenti sono esposti a un bombardamento di immagini, ad atteggiamenti e discorsi espliciti sulla sessualità
- Esposti senza riparo, senza guida, a informazioni molteplici che recepiscono per lo più in modo parziale e distorto

Che cosa si intende per SESSUALITA'

- “La sessualità è un aspetto centrale dell’essere umano lungo tutto l’arco della vita e comprende il sesso, le identità e i ruoli di genere, l’orientamento sessuale, l’erotismo, il piacere, l’intimità e la riproduzione.

La sessualità viene sperimentata ed espressa in pensieri, fantasie, desideri, convinzioni, atteggiamenti, valori, comportamenti, pratiche, ruoli e relazioni.

Sebbene la sessualità possa includere tutte queste dimensioni, non tutte sono sempre esperite o espresse.

La sessualità è influenzata dall’interazione di fattori biologici, psicologici, sociali, economici, politici, etici, giuridici, storici, religiosi e spirituali.”

(definizione del WHO del 2006)

che cosa si intende per **SESSUALITA' INFANTILE**

- Un tempo si pensava che l'esordio della sessualità coincidesse con l'adolescenza
- I bambini erano angeli puri e innocenti, da non contaminare (v. J. J. Rousseau). Il sesso era tabù
- Solo nel 1905 FREUD parla di **SESSUALITA' INFANTILE**



rischio di confusione !!!



- **la SESSUALITA' INFANTILE, base ineliminabile della sessualità adulta, NON è in alcun modo ASSIMILABILE a questa.**
- **Freud individuò delle tappe dello sviluppo psicosessuale definendone le caratteristiche e gli apporti per la sua costruzione e crescita**

le fasi freudiane

- L'attenzione del bambino si focalizza di volta in volta su parti del corpo diverse: il 'perverso polimorfo' esplora il proprio corpo e quello altrui, zone erogene comprese, e l'esperienza coinvolge sia il piano psichico, sia quello comportamentale e sensoriale
- **FASE ORALE** : la **BOCCA** è l'organo preminente. Il **PIACERE** della suzione si somma alla sollecitazione di labbra /palato / lingua e al **CONTATTO** fisico con la madre, in un coinvolgimento di tutti i sensi



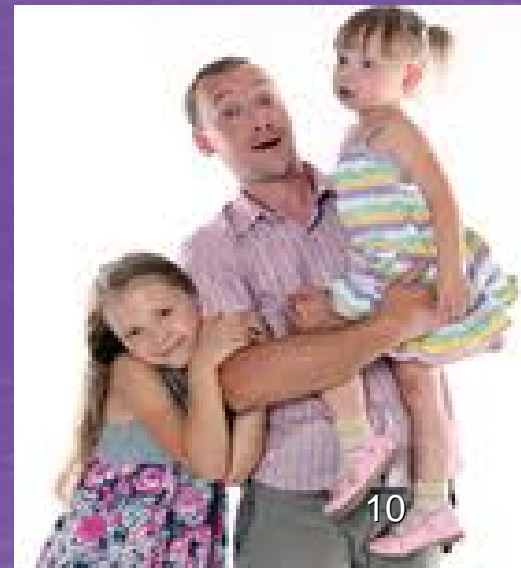
FASE ANALE : (2 anni c.) il bambino scopre il potere di accontentare o meno il genitore. Erotizzazione della soddisfazione di un bisogno



FASE FALLICA : (3 anni c.) il bambino esplora il proprio corpo. Scopre la differenza fra M e F. Con la masturbazione esplora il piacere che deriva dall'area

genitale, che produce appagamento e placa le tensioni.

**In questo periodo → *conflitto edipico*
"Il bambino prova emozioni molto intense e contrastanti verso i genitori (...) :amore e odio, gelosia, rivalità, senso di colpa"(S.Vegetti Finzi,1996)**



verso la fase di **latenza**

- Intorno ai 5 anni finisce la fase edipica: il bambino rinuncia alle fantasie infantili di un 'amore impossibile' → rinvia il proprio desiderio al futuro, a quando sarà grande, e indirizza le sue energie verso **nuove mete** : studio, gioco, amicizie ecc.
- **Le pulsioni sessuali sono messe da parte: si inaugura il periodo di LATENZA**
- Una specie di **amnesia** investe il passato

i 'nuovi' BAMBINI

Il mondo attuale

- La nostra è la società dell'IMMEDIATEZZA. Lontananza, distanza, attesa e frustrazione sono aboliti → c'è la soddisfazione immediata dei bisogni
- Il Tempo ha subito un'accelerazione, così le immagini (pubblicità, cartoni animati, videogiochi)

i bambini oggi

- Il bambino oggi è oggetto di un 'iperinvestimento' e i genitori ne appagano i desideri ancor prima che vengano formulati
- Bambini 'iperstimolati' preda di un'eccitazione senza sfogo, anche perché la sedentarietà vince sul moto

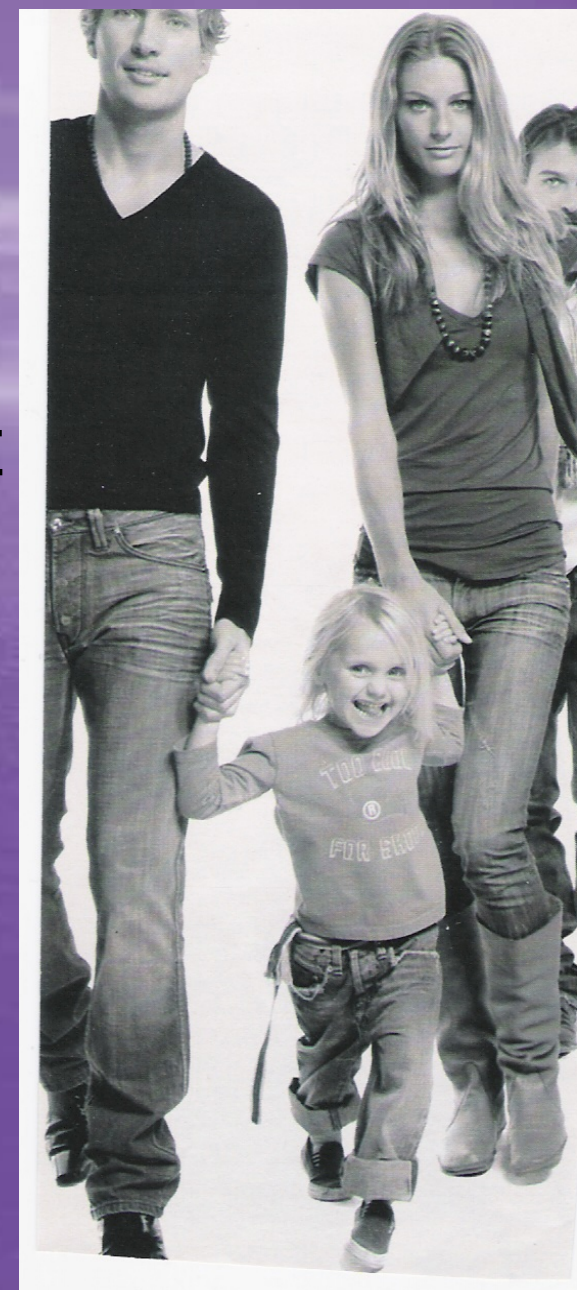
'bambini di corsa'

- Tendenza a trasformare i bambini in ADULTI in MINIATURA : *mini lolite* e *piccoli macho*, esseri desiderabili , ma non consapevoli del desiderio che suscitano e incapaci di gestirlo.
- **Dov'è finito il periodo di LATENZA ?**
L'IPERSESSUALIZZAZIONE della società fa sì che i bambini siano bombardati da stimoli sessuali che suscitano eccitazione e ne modificano anche il comportamento, spesso insolente, oppositivo, autocentrato.



una SOCIETA' cambiata

- Dagli anni '60 → LIBERALIZZAZIONE dei COSTUMI
- SLOGAN : **PEACE and LOVE** – **VIETATO VIETARE**
- Il SESSO non più tabù, ma *mezzo per comunicare* .
Il PIACERE il nuovo must .
- L'IDEOLOGIA LIBERTARIA ha prodotto NUOVI ADULTI post68 e quindi NUOVI GENITORI, più rilassati riguardo al sesso



oggi : ipersessualizzazione della società



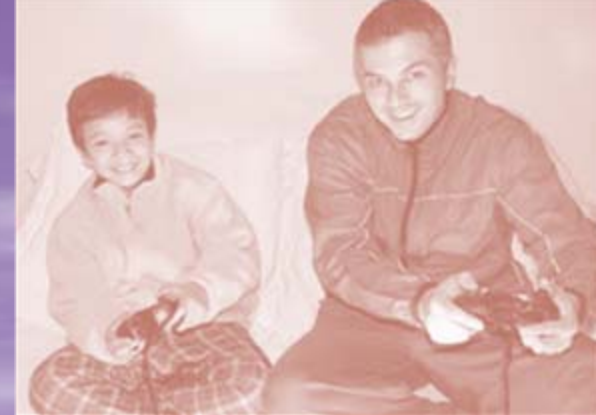
- SLOGAN : **SEX and FUN**
- SESSO come *bene di consumo*
- SESSO come *performance*
- Maschi e femmine proposti dalla pubblicità come oggetti sessuali
- Linguaggio sessuale molto esplicito

i nuovi miti e i nuovi adulti

- “La nostra società ha elevato a unici modelli di riferimento la GIOVINEZZA e la BELLEZZA. La pubblicità esorta gli adulti a restare eterni adolescenti” (D. Lauru, 2009)
- Paradossalmente :
 - **i bambini si comportano come adolescenti**
 - **gli adolescenti si comportano come adulti**
 - **gli adulti sono spesso in piena crisi adolescenziale**



i nuovi genitori



- **Hanno difficoltà nel sostenere il loro ruolo educativo**
- “I genitori, anziché sostenersi nel compito educativo, lo disertano, mostrandosi sempre pronti a difendere le ragioni inconsistenti dei loro figli di fronte agli insegnanti o alle prime difficoltà che la vita impone.

I genitori sembrano essersi smarriti nello stesso mare dove ogni giorno si perdono i loro figli senza più **nessuna distinzione generazionale.**”

(M. Recalcati , 2012)

assunzione di responsabilità

- Il genitore, e l'adulto in genere, non è tenuto ad incarnare nessun modello di perfezione
- E' richiesto di assumersi la responsabilità delle sue parole e delle loro conseguenze
- I bambini hanno bisogno di 'paletti': **REGOLE e DIVIETI** ,per orientarsi nel percorso



attenzioni

- La **GIUSTA DISTANZA** → da introdurre oggi a fronte della grande 'prossimità' (lunghi allattamenti, fare il bagno insieme, dormire nello stesso letto). La 'giusta distanza' è quella che permette la tenerezza, le carezze, all'interno di un contenitore preciso e rassicurante
- **L'INTIMITA'** → il bambino, curioso dell'intimità dei genitori, ne è al tempo stesso affascinato, eccitato e imbarazzato. Sta al genitore definire i **CONFINI** che devono separare il mondo dei bambini da quello degli adulti

**BISOGNA RISPETTARE i BAMBINI,
che sono PERSONE, non ADULTI in MINIATURA**

attenzioni



- La **MASTURBAZIONE** → oggetto di **forte stigma** nel passato, oggi è del tutto **'sdoganata'** (da autorevoli studiosi, come Winnicott e Spitz), ritenuta anzi una pratica del tutto naturale per il bambino. Compare intorno agli 8 mesi, nella fase esplorativa del corpo, verso i 3 – 4 anni è intenzionale.
- Importante l'atteggiamento (disapprovazione o minacce più o meno soft) che i genitori hanno al riguardo che possono far insorgere 'sensi di colpa' o di vergogna.
- La masturbazione deve preoccupare solo quando è compulsiva
- Invitare alla **RISERVATEZZA** e al **PUDORE**

attenzioni

- **I GIOCHI SESSUALI** → sono i 'giochi proibiti', il 'gioco del



dottore' o 'a mamma e papà', fatti per lo più di nascosto, fra maschi e femmine, alternando le parti : hanno il ruolo di riti iniziatici. Servono come esplorazione della diversità, come modalità per confrontarsi.

innamoramamenti



- Sono rito di passaggio fra il grande innamoramento infantile per il padre o la madre e gli amori adolescenziali
- Innamoramento 'pudico', connotato da sentimento e tenerezza, ma anche da sofferenza delusioni e gelosie
- Va rispettato e non ridicolizzato

'nuovo bisogno' di **EDUCAZIONE SESSUALE**

EDUCAZIONE INFORMALE

- **Quella impartita dai genitori e dal contesto familiare, necessario sostegno affettivo per la formazione dell'identità sessuale**
- **Ha dei limiti nella possibile mancanza di competenza al riguardo.**

EDUCAZIONE FORMALE

- **Quella impartite da scuola, servizi, media.**
- **Necessaria per l'acquisizione di conoscenze e comportamenti che permettano di gestire responsabilmente la propria sessualità**

una comprensibile difficoltà

- Parlare di sessualità con i bambini provoca negli adulti, e nei genitori in particolare, “un misto di inquietudine, imbarazzo e vergogna, come se parlare di sesso e riconoscere in quanto naturali le sue manifestazioni infantili fosse qualcosa che ‘non sta bene’, che infrange un divieto profondo, un antico tabù. (...) tanto che le risposte che le risposte, oggi come ieri, sono spesso goffe, ‘mutilate’, oppure così solenni e pompose, da risultare in ogni caso, ‘solo per metà sincere’ ” (S. Vegetti Finzi, 1996)
- Riconoscere la sessualità dei bambini significa implicitamente confrontarsi con “l’enigma in parte insoluto della propria sessualità”. (*ibidem*)

quando cominciare ?

- Nello 'Standard per l'Educazione Sessuale in Europa' (2010) si sostiene che l'**educazione sessuale** deve aver inizio **fin dalla nascita**.
- Sostiene la **sinergia fra 'educazione informale' e 'formale'**
- Ritiene che debba essere '**adeguata rispetto all'età e allo sviluppo**' e mette in conto la necessità di riproporre gli stessi argomenti in età diverse
- Gli argomenti da proporre prima che il bambino raggiunga lo stadio evolutivo corrispondente, per prepararlo ai cambiamenti imminenti

età 0 – 4 anni



INFORMAZIONI

- **IL CORPO UMANO** : le sue parti e le sue funzioni
- Corpi diversi e sessi diversi
- Igiene del corpo
- **GRAVIDANZA e NASCITA**
- Scoperta del proprio corpo e dei genitali
- Gioia e piacere di toccare il proprio corpo , masturbazione infantile

COMPETENZE

- Dare un nome alle parti del corpo
- Riconoscere le differenze del corpo
- Eseguire le pratiche igieniche
- Parlare di riproduzione usando i termini corretti
- Diventare consapevoli dell'identità di genere
- Parlare delle sensazioni del corpo piacevoli e no
- Esprimere desideri e bisogni

età 4 – 6 anni

INFORMAZIONI

- **CONSOLIDAMENTO** delle conoscenze sul corpo e lo sviluppo, la diversità fra i corpi e i sessi
- I miti sulla riproduzione
- Linguaggio sessuale appropriato
- Sensazioni legate alla sessualità (vicinanza, piacere, eccitazione)

COMPETENZE

- **CONSOLIDAMENTO** delle competenze acquisite
- Riconoscere il proprio e altrui bisogno di privacy
- Consolidare la propria identità di genere
- Parlare di argomenti inerenti la sessualità (competenti za comunicativa)



età 6 – 9 anni



INFORMAZIONI

- CAMBIAMENTI del CORPO, mestruazione, eiaculazione. Varietà individuali dello sviluppo
- DIFFERENZE fra maschi e femmine
- Idee base sulla contraccezione
- Amore, essere innamorati
- Il sesso nei media (compreso Internet)

COMPETENZE

- Capacità di usare i termini giusti per parlare di sessualità
- Apprezzare i cambiamenti del corpo
- Capire che si può influire sulla propria fertilità
- Accettare il bisogno di privacy proprio e altrui (acquisito senso del PUDORE)
- Affrontare il sesso nei media

età 9 – 12 anni

INFORMAZIONI

- CAMBIAMENTI nella PUBERTA': fisici, mentali, emotivi, sociali
- Riproduzione e contraccezione
- La prima volta
- Piacere, masturbazione, orgasmo



COMPETENZE

- Integrare i cambiamenti puberali
- Capire la relazione tra mestruazione/eiaculazione e fertilità
- Capire il senso dell'utilizzo di preservativo e contraccettivi
- Scegliere di avere o meno esperienze sessuali
- Rifiutare esperienze sessuali indesiderate

educazione sessuale

OLISTICA (OMS, 2010)

- Prevede “una visione dell’essere umano come intero, ove l’appartenenza di sesso e la sessualità non sono concepite come disgiunte dalla conoscenza e riflessività”
- Significa accompagnamento del bambino nello sviluppo della sua identità sessuale
- Significa non solo conoscenza di tutti i **CONTENUTI INFORMATIVI** e **PREVENTIVI**, ma la comprensione del proprio sentirsi maschio o femmina o non chiaramente l’uno o l’altro, cioè dell’identità sessuale e quindi del ruolo di genere, in coerenza o meno, e infine dell’orientamento sessuale : eterosessuale, bisessuale, omosessuale

- Ha lo scopo di aiutare i bambini a sviluppare un atteggiamento positivo, confidente e rispettoso del proprio corpo e della propria sessualità, con l'obiettivo di renderli adulti capaci di vivere responsabilmente la propria sessualità e convivere con rispetto con i diversi orientamenti sessuali delle altre persone
- Educazione sessuale è anche educazione alla diversità
- Va ricordato che accanto a questo processo educativo i bambini vivono anche una **SOCIALIZZAZIONE SESSUALE**, cioè il complesso dei fattori ambientali, degli apporti degli altri bambini e infine dei media.

quale METODO

- **Modalità interattiva** : scambio fra gli 'attori' dell'educazione sessuale : insegnanti - genitori – formatori – allievi.

Gli **allievi** vanno rispettati e come **partner**, e quindi come risorse, dell' educazione sessuale

- Linguaggio adeguato e terminologia appropriata
- Work in progress: accompagna il processo di crescita degli allievi
- Sapere multidisciplinare
- Educazione sessuale 'su misura' dei bisogni degli allievi

A.I.S.P.A.